



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI-MONTALCINI"
BAGNOLO CREMASCO

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
A.s. 2023/24

PREMESSA

Le risorse economiche considerate disponibili per la presente ipotesi di contrattazione sono state calcolate sulla base dei parametri previsti dalla normativa vigente.

Normativa di riferimento:

- CCNL triennio 2016/18 del 19/04/2018 art. 7
- Intesa dell'8 settembre 2023 M.I./OO.SS.;
- Nota M.I. prot. 25954 del 29/09/2023 (**All. 1**);

Il DSGA comunica come **disponibilità certa** le somme indicate nelle note M.I. n. **25954** del 29/09/2023 indicante i 12/12i dell'ammontare del MOF.

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **10 gennaio 2024** alle **ore 9.30** presso l'ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cr., viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Parte pubblica

il Dirigente scolastico Maria Cristina Rabbaglio in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cr. prov. CR

Parte sindacale

I componenti della RSU:

Fucina Monica Gianna

Manfredini Michela Marina

- il rappresentante della CGIL
- il rappresentante della CISL
- il rappresentante della UIL
- il rappresentante dello SNALS

I FIRMATARI DELL'IPOTESI DI ACCORDO

DIRIGENTE SCOLASTICO

R.S.U.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente e ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cremasco e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II- RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'Istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale nell'atrio;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);

Martina Polopio Maria Michela Monteban Maurizio

- in ciascun plesso dell'Istituto;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa - informazione

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Handwritten signature: *Federica Ferraro*

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; per le assemblee a carattere provinciale, si seguono le indicazioni del relativo contratto Nazionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.
4. Le assemblee sindacali in presenza si svolgono in un locale dell'istituto, previa richiesta al Dirigente Scolastico.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno otto giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di otto giorni può essere ridotto a cinque giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Monica F. Ferraro
Monica Michela Manfrè
Monica Michela Manfrè

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore scolastico in ciascuno degli altri plessi (in cui la partecipazione all'assemblea non è totale), per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; si seguirà il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.22, comma 4, lettera c);
- b) Confronto (art.22, comma 8, lettera b);
- c) Informazione (art.22, comma 9, lettera b).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo
- personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda a successivo articolo del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Manuela Ruffino
Roberta Maffei
Stefano Maffei
Stefano Maffei
Stefano Maffei

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Capo III - DIRITTO DI SCIOPERO

Art. 15 - Personale docente

I lavoratori che intendono aderire o meno a uno sciopero, oppure non comunicare, devono darne preavviso scritto al D.S. secondo le indicazioni, senza possibilità di revoca.

Nel giorno di sciopero, gli insegnanti che non aderiscono e che non hanno dato tempestivamente comunicazione, sono tenuti a presentarsi presso il rispettivo plesso alle ore 8.00/8.30 (inizio lezioni) e comunicare per iscritto (via mail) alla Segreteria la presenza. Nel caso il plesso sia chiuso per mancanza di personale ATA i docenti si presentano nella Sede di Bagnolo Cr. Essi si intendono in servizio per un monte ore pari alle ore di servizio dovute quel giorno.

Tale personale sarà utilizzato prioritariamente per eventuali necessarie sostituzioni di colleghi non scioperanti e in subordine in contemporaneità col personale presente o in attività inerenti alla funzione docente, nel rispetto delle differenze degli ordini di scuola (Inf/Prim, Prim/Inf. e Scuola Secondaria).

In caso di sciopero per il personale docente, non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il D.S. comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

Art. 16 - Personale ATA

Si segue la medesima procedura che per il personale docente. Anche per il personale ATA non esistono contingenti minimi che debbano essere in servizio se non quelli

previsti dalla legge. Il personale in servizio in un plesso non funzionante può essere utilizzato:

- a) per sostituire colleghi non scioperanti, che risultassero assenti per altri motivi nei diversi plessi;
- b) in un plesso funzionante, in assenza di adesioni allo sciopero, effettuando il proprio orario o a scelta l'orario continuato.

Art. 17 - Durata e validità del contratto

Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico in corso e comunque fino ad aggiornamenti ritenuti necessari da ambo le parti; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari. In caso di assegnazione di risorse aggiuntive, in corso d'anno, la contrattazione dovrà essere riaperta ed aggiornata ricontrattando le somme erogate.

Capo IV - ORGANIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA NEL CASO DI CHIUSURA DELLA SCUOLA PER ELEZIONI

I docenti e i collaboratori scolastici dei plessi sede di seggio elettorale (esclusa la sede della dirigenza), in caso di assenza di colleghi in servizio nei plessi funzionanti, sono tenuti alla sostituzione secondo la seguente modalità: eventuale disponibilità e, in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione alfabetica. Nel caso di sostituzione si effettua l'orario di servizio del personale assente.

CAPO V - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 - Ore eccedenti personale docente

Ogni docente (Infanzia/Primaria) può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. La Scuola Secondaria ha il contro-orario.

Art. 19 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il Dsga, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo e di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di uno o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale (prioritariamente della sede stessa o, in seconda battuta, di altra sede).

Nel caso di richiesta da parte della Direzione di "integrazione" dell'orario ordinario di servizio, il dipendente, nei limiti del rispetto del CCNL (massimo 9 ore di lavoro giornaliero) può optare per lo slittamento o per l'effettuazione di ore straordinarie a seconda delle esigenze della Scuola. Tali ore, potranno essere cumulate fino ad un massimo di 21,30 ore annuali, da usufruire anche come giornate di recupero compensativo nel primo periodo di sospensione delle attività didattiche, oppure per ridurre l'orario di servizio nel periodo estivo e comunque sempre concordate con l'Ufficio di Segreteria.

SORVEGLIANZA ALUNNI AL TERMINE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Per quanto concerne queste materie si fa riferimento a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto art. 32.

*Manuela Rebolloso
Michele Alloripoli
Rosario Ferraro*

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE SETTIMANALI

La sede dell'Istituzione scolastica presso la Scuola Primaria di Bagnolo Cr. non risponde al requisito che prevede un orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni a settimana, in quanto funzionante dalle ore 7.30 alle ore 17.00.

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (FUORI COMUNE SEDE ISTITUTO)

Assegnazione dei docenti

1) In applicazione alla norma prevista dall'art. 3, c. 5 del CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'Istituto sono destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'Istituto) seguendo l'ordine dei seguenti criteri:

- a) Continuità didattica;
- b) Posizione in graduatoria di Istituto (con incluse le precedenze di cui alla legge 104/1992); a parità di posizione, anzianità nella classe di concorso; a parità di posizione nella graduatoria di Istituto e di anzianità nella classe di concorso, anzianità di servizio nell'Istituto (senza il punteggio delle esigenze di famiglia);
- c) Motivata richiesta individuale

2) Il personale docente supplente è destinato ai plessi (fuori dal Comune di titolarità Dell'Istituto) secondo i seguenti criteri:

- a) Continuità didattica nelle classi assegnate l'anno precedente
- b) Ordine nella graduatoria da cui è avvenuta la nomina
- c) Motivata richiesta individuale

Assegnazione del personale ATA

L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi (2 Medie, 4 Primarie e 3 Infanzie) segue l'ordine dei seguenti criteri:

- garantire la massima efficacia del servizio;
- assicurare tendenzialmente la continuità di presenza di almeno una unità di personale
- nel plesso rispetto all'anno precedente;
- considerare eventuali casi di invalidità o limitazioni lavorative;
- considerare eventuali situazioni e contesti di criticità;
- considerare eventuali preferenze espresse

A parità di condizione, sia per il personale a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato, si tiene conto:

- a) anzianità di servizio nell'Istituto
- b) anzianità di servizio

Per poter valutare secondo i criteri precedentemente espressi la efficace distribuzione del personale nei plessi, la sede definitiva di servizio viene assegnata entro i primi 15 gg. dal completamento dell'organico.

Poiché nei tre ordini di Scuola si effettuano turnazioni diverse {es. Scuola Secondaria termine ore 15,30, Sede termine ore 17,00, Primaria e Infanzia termine ore 17,00 il personale potrà essere spostato al fine di garantire equità di trattamento tra il personale in servizio nell'Istituto.

Handwritten signature: Louise Ferris - Nomina Mirella Manfredini Mestine Roberto

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**Art. 20 – Risorse**

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica come stabiliti dal MIUR;
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) finanziamenti per le aree a rischio e forte processo immigratorio;
- e) finanziamenti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- f) finanziamento per attività complementari di educazione fisica;
- g) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
- h) eventuali contributi dei genitori.

Per ciascuna delle risorse sopraelencate si intendono disponibili anche gli eventuali avanzi rispetto alle risorse dell'anno scolastico precedente.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili (**lordo dipendente**) per l'anno scolastico 2023/24, comprensive degli avanzi dell'anno scolastico precedente, ammonta a:

	Avanzi 22/23	Finanziam. 23/24
FIS	5.243,95	52.574,37
Funzioni strumentali		4.773,06
Incarichi specifici per il personale ATA		2.953,07
Ore eccedenti per la sostituzione colleghi assenti		2.975,04
Fin. min. per forte processo immigratorio		2.063,53
Attività complem. Educazione fisica		1.089,69
Fondo per la valorizzazione del personale sc.		16.548,22
TOTALE	5.243,95	82.976,98

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 21 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine si definisce che al **personale docente** spetti il **75%** del finanziamento (FIS) e al **personale ATA** il **25%** dello stesso.

Sono assegnati lordo dipendente:

Maria Maddalena Maffei / Consiglieri Scuola
 Maurizio Polloppio

Calcolo per la determinazione del FIS a.s. 2023/24					
		sett/ago	Totale	Avanzi a.p.	Totale
FIS		52.574,37	52.574,37	5.243,95	57.818,32
Fondo valorizzazione del personale		16.548,22	16.548,22		16.548,22
Funzioni Strumentali		4.773,06	4.773,06		4.773,06
Incarichi specifici ATA		2.953,07	2.953,07		2.953,07
Attività complementari educaz. Fisica		1.089,69	1.089,69		1.089,69
Aree forte rischio immigratorio		2.063,53	2.063,53		2.063,53
Ore eccedenti		2.975,04	2.975,04		2.975,04
TOTALE	-		82.976,98		88.220,93
A DISPOSIZIONE PER A.S. 2023/24					
Finanz. min.	52.574,37				
Fondo valorizzazione del per	16.548,22				
TOTALE	69.122,59				
Quota var. indenn. dir. Dsga	5.160,00				
Animatore Digitale	1.000,00				
Differenza	62.962,59				
Avanzi anni precedenti:					
Disponibilità totale:	62.962,59				
Fondo di riserva	-				
A DISPOSIZIONE	62.962,59				
(quota del 25% per gli ATA)		avanzi anno prec.	TOTALE		
DOCENTI:	47.221,94	932,96	48.154,90		
ATA:	15.740,65		15.740,65		

Divisione Avanzo anno precedente di euro 5.243,95:

Docenti - FIS	932,96
Docenti - Ore eccedenti	3.000,00
ATA - Incarichi specifici	1.310,99
TOTALE	5.243,95

Art. 22 - Attività aggiuntive del personale docente:

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17 del CCNL, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Collaboratori del Dirigente (n. 2): euro **1.400,00** ciascuno

Coordinatori di settore (n. 2 Infanzia/Secondaria): euro **1.400,00** ciascuno

Sostituzione Dirigente scolastico: euro **1.200,00**

COMMISSIONI D'ISTITUTO:	UNITA'	Euro
PTOF e REGOLAMENTO	2	525,00
INTERCULTURA	2	175,00
INCLUSIONE E DISABILITA' (16 primaria e 7 + 7 infanzia)	3	787,50
VALUTAZIONE, AUTOVAL., REND. S	5	437,50
TEAM DELL'INNOVAZIONE	7	1.225,00
TEAM PNRR	7	1.225,00
EDUCAZIONE CIVICA	3	682,50
ORIENTAMENTO/CONTINUITA'	5	875,00
E-TWINNING/ERASMUS	2	350,00
TOTALE		6.282,50

REFERENTI:	UNITA'	Euro
ADOZIONI	1	17,50
BULLISMO, CYBERBULLISMO, LUDOP	1	175,00
EDUCAZIONE AMBIENTALE	1	17,50
DISPERSIONE SCOLASTICA	1	87,50
REFERENTE INVALSI	3	700,00
BENESSERE/ED.AFFETTIVITA'	1	140,00
SICUREZZA CURRICOLA	1	17,50
E-TWINNING	1	350,00
EDUCAZIONE FISICA	1	17,50
EDUCAZIONE STRADALE	1	17,50
PROTEZIONE CIVILE	2	175,00
EDUCAZIONE CIVICA	1	175,00
Referenti mensa	7	612,50
Referente OUTDOOR Education	1	140,00
Referenti orario Secondaria *	2	700,00
Referente Registro Elettronico	3	840,00
Referenti attrezzature multimediali (n. 2 ore per classe)	4	1.015,00
COMITATO DI VALUTAZIONE	3	210,00
COMMISSIONE ELETTORALE	2	70,00
TOTALE		5.477,50

* Nel caso si verificano economie, saranno destinate ai Referenti orario (n. 1 per plesso) per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria euro 367,50 complessivi.

Maria Cristina Pellegrino - Marina Michela Marzulli - Monica Ferraro

	Descrizione attività	Plessi	Unità di pers.	Euro
1	Coordinatori di plesso	Infanzia Chieve	2	700,00
	(30 ore base + 5 ore per classe)	Infanzia Monte	1	700,00
		Infanzia Vaiano	2	787,50
		Primaria Bagnolo	2	1.400,00
		Primaria Chieve	2	962,50
		Primaria Monte	2	1.050,00
		Primaria Vaiano	2	1.225,00
		Secondaria Bagnolo	1	1.312,50
		Secondaria Vaiano	1	1.225,00
2	Coordinatori di classe e sezione	Primaria	29	4.060,00
		Secondaria	17	4.462,50
		Infanzia	8	840,00
3	Verbalizzanti	Collegio di settore	3	210,00
		Collegio unitario	1	262,50
		Consiglio di classe	17	595,00
		Consiglio interclasse	4	140,00
		intersezione	3	105,00
4	Tutor anno di prova		7	612,50
5	Tutor universitari (PCTO)		10	875,00
6	Collaboratori prove evacuazione		9	630,00
7	Continuità	Inf/Prim	13	227,50
		Primaria (verso secondaria)	6	105,00
8	Progetti	Inf/Prim/Sec		6.982,50
				29.470,00

Criteria per l'incentivazione dei docenti impegnati nei progetti

- 1) Il docente deve svolgere le ore oltre l'orario di servizio
- 2) Il docente deve svolgere ore di progettazione/formazione documentabili
- 3) Il progetto deve essere replicabile e diventare una buona pratica
- 4) Il progetto deve comprendere una verifica scritta e argomentata sugli obiettivi attesi e i risultati raggiunti (tramite modulo predisposto)
- 5) Il docente deve predisporre una documentazione condivisa digitalmente (ad es. uda)
- 6) Il docente deve provvedere a divulgare il percorso progettuale al territorio e all'interno dell'Istituto (ad esempio articoli sulla stampa, coinvolgimento dei genitori, relazioni al collegio dei docenti unitario, predisposizione di materiale da affiggere nei plessi..)

- L'incentivazione sarà assegnata se saranno soddisfatti almeno 5 criteri su 6.
- Saranno incentivati al massimo tre docenti referenti a progetto.
- Ogni progetto sarà incentivato per un massimo di 30 ore (da suddividere in base al numero dei docenti referenti e comunque fino a un massimo di tre per ciascun progetto).

Riepilogo escluse ore eccedenti:

COLLABORATORI DS	2.800,00
COORDINATORI DI SETTORE (Infanzia e Secondaria)	2.800,00
SOSTITUZIONE DS	1.200,00
COMMISSIONI DI ISTITUTO	6.282,50
REFERENTI DI ISTITUTO	5.477,50
ATTIVITA'	29.470,00
TOTALE	48.030,00

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti:

Al finanziamento di euro 2.975,04 si aggiungono euro 3.000,00 (parte dell'avanzo anno precedente 2022/23) per un totale di **euro 5.975,04** (che corrispondono a circa 161 ore per Scuola Infanzia/Primaria e 110 ore per Scuola Secondaria).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE SOSTITUZIONI

Nel caso di assenze brevi, le sostituzioni saranno attribuite dal dirigente scolastico o suo delegato seguendo i seguenti criteri in ordine di successione:

1. ad un docente che abbia ore accantonate (cosiddetto "tesoretto");
2. ad un docente che abbia ore da recuperare perché chieste con permesso;
3. ad un docente in compresenza;
4. ai docenti di alternativa alla religione (Scuola Secondaria di 1° grado);
5. ad un docente di sostegno (quando l'alunno è assente);
6. ad un docente che abbia dato disponibilità per svolgere ore a pagamento (ore eccedenti);
7. divisione della classe quando il numero degli alunni della classe che riceve lo permette

Ogni mese i responsabili di plesso compilano la tabella delle ore eccedenti condivisa con la DSGA. La retribuzione dei docenti di cui ai punti 4 e 5 sarà effettuata utilizzando i seguenti fondi:
- fondi ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti (euro 4.698,87)

Art. 23 – Funzioni Strumentali

Il finanziamento assegnato corrisponde a euro **4.773,06** (lordo dipendente). Sono state individuate 4 Funzioni Strumentali come di seguito riportato:

PTOF + REGOLAMENTO	1.193,26
INTERCULTURA	1.193,26
GLI/INCLUSIONE	1.193,26
ORIENTAMENTO/CONTINUITA'	1.193,26
TOTALE	4.773,04

I compiti relativi a ciascuna Funzione Strumentale vengono dettagliatamente definiti nell'assegnazione dell'incarico (atti). L'attribuzione del compenso tiene conto della complessità dell'incarico (es. gestione gruppi, elaborazioni dati statistici, rendicontazione/rielaborazione dati, presentazione dati a livello provinciale ecc. ...) che viene verificata anche al termine delle attività scolastiche, in considerazione di possibili evoluzioni/mutamenti degli impegni in itinere.

Art. 24 – Finanziamento Progetto Alunni Stranieri a.s. 2023/24

Il finanziamento di **euro 2.063,53** (lordo dipendente) verrà utilizzato per compensare i docenti per le ore di alfabetizzazione rivolte agli alunni stranieri.

Antonia Michela Marzulli - Monica Ferraro
 Maurizio Pellegrino

Art. 25 – Finanziamento per Attività complementari di educazione fisica

Il finanziamento di **euro 1.089,69** (lordo dipendente) verrà utilizzato per compensare i docenti di educazione fisica per le attività motorie proposte agli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Art. 26 – Cambio orario di turno di servizio

Il personale docente ha diritto ad un massimo di n. 10 cambi di turno a carattere personale.

Art. 27 – Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio i cui compiti e obiettivi assegnati sono indicati nell'organigramma-fuzionigramma condiviso nel collegio dei docenti unitario.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Personale ATA: 15.740,65

Il budget personale ATA è espresso in euro in quanto il valore orario è diverso per assistenti amministrativi (14,50) e collaboratori scolastici (12,50).

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Non è prevista la riduzione dell'orario a 35 ore in quanto la Scuola non possiede i requisiti previsti dal CCNL 29/11/2007 Art. 55.

Segreteria:

Assistenti amm.vi	n. unità pers.	comp. ora	Euro
Unità 1			797,50
Unità 2			797,50
Unità 3			797,50
Unità 4			797,50
Unità 5 PT 27 ore			598,13
Unità 6 PT 30 ore			664,58
Unità 7 PT 15 ore			332,29
Unità 8 PNRR 36 ore			217,50
Smistamento posta estiva			174,00
TOTALE			5.176,50

Collaboratori scolastici:

Collaboratori scolastici	n. unità pers.	Euro
Orario spezzato *	16	3.762,50
Sorveglianza alun. scuolabus Sec.	4	250,00
Intensificazione	7	1.400,00
Gestione presenze mensa	4	250,00
Gestione materiali di pulizia	9	1.125,00
Riordino archivio	1	250,00
Intensificazione sotto organico	2	1.250,00
Coordinamento supplenze	9	2.250,00
TOTALE		10.537,50

Totale compensi ATA: 15.714,00

Art. 29 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'Istituzione scolastica. Il Dirigente conferisce tali incarichi tenendo conto della sede ordinaria di servizio degli interessati, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- personale assegnato alla scuola dell'Infanzia
- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate agli assistenti amministrativi ed ai collaboratori scolastici non già titolari del beneficio economico art. 7; la quantificazione dei compensi per ciascun compito specifico tiene conto della particolare complessità di singoli incarichi e dell'importo del beneficio economico art. 7 goduto dai colleghi per analogo compito; la decisione è assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

Si conviene su quanto segue:

MISURA DEI COMPENSI INCARICHI SPECIFICI 2023/24			
PROPOSTA DSGA			
Importo LORDO DIPENDENTE		Infanzie:	n. bambini
Avanzo 22/23	1.310,99	Chieve	55
Finanziamento 23/24	2.953,07	Monte	48
Totale	4.264,06	Vaiano	65
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		tipo compenso	compenso
Privacy	400,00	cura igiene bamb Sc. Inf. CHIEVE	126,92
Sicurezza	400,00	cura igiene bamb Sc. Inf. MONTE	110,77
Implementazione Nuvola per doc/a	400,00	cura igiene bamb Sc. Inf. VAIANO	150,00
Gestione Piattaforma "UNICA"	400,00		
Attivazione e gestione "APP IO"	400,00		
Gestione Progetto "Transazione c	400,00	cura igiene + ass. H SC. PRIM/MEDIA	40,00
totale	2.400,00	Primo soccorso. Inf/Prim/Sec.	30,00
COLLABORATORI SCOLASTICI			
INFANZIA			
Infanzia Chieve	156,92		
Infanzia Chieve	156,92		
Infanzia Monte Cr.	140,77		
Infanzia Monte Cr.	140,77		
Infanzia Vaiano Cr.	180,00		
Infanzia Vaiano Cr.	180,00		
PRIMARIA/SECONDARIA			
Secondaria Bagnolo Cr.	70,00		
Secondaria Bagnolo Cr. 18 ORE	35,00		
Secondaria Vaiano Cr.	70,00		

Monica Ferraro
 Marina M. M. M.
 Marina M. M. M.

Secondaria Vaiano Cr. 18 ORE	35,00
Secondaria Vaiano Cr. 18 ORE	35,00
Primaria Bagnolo Cr. 21 ORE	40,83
Primaria Bagnolo Cr.	70,00
Primaria Bagnolo Cr. (suppl. Pirro)	70,00
Primaria Chieve	70,00
Primaria Chieve 15 ore	29,17
Primaria Monte Cr.	70,00
Primaria Monte Cr.	70,00
Primaria Vaiano Cr.	70,00
Primaria Vaiano Cr.	70,00
Primaria Vaiano Cr.	70,00
totale	1.830,38
totale gen. lordo dip.	4.230,38
Differenza	33,68

Art. 30 - Valutazioni a consuntivo

Sia per il personale ATA che per il personale docente il compenso viene pagato previa verifica dell'attività svolta tramite richiesta di documentazione.

Per il personale ATA il compenso è ricalcolato rispetto al servizio part-time e in caso di numero di giorni di assenza superiore a 30, a partire dal 31° giorno (esclusa Legge 104)

sia per le attività del FIS, che gli Incarichi specifici solo per i Collaboratori sc. Per gli Assistenti Amministrativi il compenso dell'Incarico specifico sarà assegnato previa verifica dell'incarico effettivamente svolto.

Per il personale docente il compenso è ricalcolato in caso di assenza significativa tale da compromettere l'esplicazione dell'incarico assegnato.

Art. 31 - Disconnessione

Si ritiene di non fissare limiti di orario troppo rigidi alla comunicazione a mezzo tecnologico, ma si invitano tutte le parti a rispettare le regole di buon senso, soprattutto nei giorni festivi.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 34 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

La Scuola ha affidato il ruolo di RSPP ad un consulente esterno (Studio AG.I.COM di San Zenone al Lambro). Per ogni plesso è individuato un Preposto (se formato) o Referente Sicurezza e mediamente tre addetti sia per "Primo Soccorso" che per "Antincendio" la cui formazione è periodicamente aggiornata (ogni tre anni come stabilisce la normativa vigente).

L'Istituzione scolastica è dotata del Documento di valutazione dei Rischi. Ogni anno, in ciascun plesso, si svolgono due prove di evacuazione in presenza del RSPP che redige un verbale sui punti di criticità della prova. Tale verbale viene successivamente portato a conoscenza degli insegnanti in una riunione collegiale.

L'RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è la docente Elena Tosetti in servizio quale docente di Scuola Primaria nel plesso della Primaria di Chieve. La M/a Tosetti ha effettuato la formazione prevista. Tale formazione sarà annualmente aggiornata.

La DSGA Caterina Luppo è stata formata come preposto.

L'aggiornamento della formazione prevista dall'accordo Stato/Regioni del 21/12/2011 di 6 ore è stata effettuata on-line nel mese di giugno 2018.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Letto, approvato e sottoscritto

Bagnolo Cr., 10 gennaio '24

Lucio Ferrone
Michele Manfredini
Martina Bellisario